

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: La mente relazionale in Età Evolutiva e Adolescenziale**

**Metodo Didattico:**

Il corso di formazione è erogato in modalità FAD sincrona in modalità webinar su piattaforma zoom

**Piano del corso**

La mente umana non si sviluppa in solitudine. Prende forma, si organizza e si trasforma all'interno delle relazioni.

Questo corso nasce attorno ad un'idea centrale: comprendere la mente nell'infanzia e nell'adolescenza come un processo relazionale dinamico, incarnato e in continua evoluzione.

Sono previsti anche tre keynote tematiche che approfondiranno i tre pilastri del corso: lo sviluppo dell'identità, i processi di regolazione emotiva e la relazione terapeutica come spazio trasformativo.

Il programma sarà ulteriormente arricchito da una prospettiva autenticamente interdisciplinare: una prospettiva medica e pediatrica contribuirà a mettere in luce la complessità del corporeo entro cui lo sviluppo prende forma ogni giorno. La mente relazionale non riguarda soltanto la stanza di terapia, ma l'intera rete di relazioni che accompagna la crescita.

Non si tratta di una semplice successione di interventi, ma di un'esperienza formativa integrata, pensata per psicologi e psicoterapeuti che desiderano rafforzare la propria comprensione clinica, dialogare tra modelli diversi e operare con maggiore consapevolezza nei contesti reali dello sviluppo.

**Obiettivi del corso**

- Analizzare lo sviluppo dell'identità nei contesti relazionali e terapeutici: acquisirai strumenti concettuali per comprendere la costruzione dell'identità nell'infanzia e nell'adolescenza come processo dinamico che si struttura all'interno delle relazioni precoci e si riorganizza nelle esperienze terapeutiche. Saranno in grado di distinguere e mettere in relazione i concetti di mente, Sé e personalità, comprendendone le implicazioni cliniche nel lavoro con bambini e adolescenti.
- Approfondire il ruolo della regolazione emotiva nello sviluppo e nella salute mentale: sarai in grado di definire la regolazione emotiva come processo centrale nello sviluppo della mente e dell'identità, riconoscendone le basi neurobiologiche e relazionali. Sapranno collegare i processi emotivi all'esperienza corporea e interpersonale lungo l'arco di vita, comprendendo come l'integrazione emotiva costituisca un indicatore di benessere psicologico.
- Comprendere la relazione tra psicoterapia e neuroplasticità in età evolutiva: svilupperai una comprensione approfondita del modo in cui la psicoterapia possa favorire processi di integrazione neurale durante l'infanzia e l'adolescenza. Saranno in grado di riconoscere il ruolo di attenzione, consapevolezza e intenzionalità nei processi di cambiamento e di utilizzare i concetti di integrazione, rigidità e caos come indicatori clinici utili nella valutazione e nella pianificazione dell'intervento.
- Sostenere processi trasformativi e promuovere resilienza nei passaggi evolutivi: saprai declinare il concetto di trasformazione terapeutica in età evolutiva, comprendendo come la psicoterapia possa favorire crescita post-traumatica, resilienza e integrazione tra temperamento, attaccamento e personalità. Saranno inoltre in grado di riflettere sul lavoro con i genitori per promuovere traiettorie di attaccamento più sicure e accompagnare in modo competente le transizioni tra infanzia, adolescenza e età adulta.

**PESI Italia srl**

Via del Baluardo 19,00048 Nettuno Roma

[www.formazionecontinuaainpsicologia.it](http://www.formazionecontinuaainpsicologia.it)

P.IVA: 11818651009 - Numero REA: RM 1329922

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: La mente relazionale in Età Evolutiva e Adolescenziale**

- Riconoscere il sintomo come tentativo di regolazione emotiva in una prospettiva transdiagnostica: sarai in grado di leggere i sintomi in età evolutiva non esclusivamente come segni di disfunzione, ma come tentativi regolativi adattivi all'interno di specifici vincoli neurobiologici, evolutivi e relazionali. Sapranno orientare la concettualizzazione del caso integrando stato emotivo, strategie disponibili e contesto relazionale, spostando il focus clinico dal controllo del sintomo alla comprensione della sua funzione.
- Approfondire la specificità della relazione terapeutica con l'adolescente e il lavoro con la famiglia: sarai in grado di comprendere la complessità della relazione terapeutica nelle diverse fasi dell'adolescenza, distinguendo tra chiarificazioni, interpretazioni, costruzioni, narrazioni ed esperienze emotive correttive. Sapranno riconoscere l'importanza del coinvolgimento della famiglia e della funzione dell'analista nel mettere a disposizione la propria mente e il proprio ascolto come ponte simbolizzante, facilitando la costruzione di legami intrapsichici e intersichici e sostenendo i processi evolutivi interrotti.

**Programma:**

Durata ore 25 - Corso attivo dal 03 al 11 ottobre 2026

**Piano Formativo**

**Sintonizzazione e allineamento nel trattamento di minori abusati. Il My Body come strumento di lavoro nei casi di trauma complesso.**

**Annalisa Di Luca**, Sabato 03 Ottobre, dalle 9 alle 11.

- Presentazione e conoscenza dello strumento My Body
- Inquadramento del bisogno degli individui traumatizzati di risonanza e allineamento
- Maggiore comprensione dell'impatto degli eventi traumatici come l'abuso sessuale sugli individui

Verrà presentato uno strumento carta e matita con cui è possibile affrontare con gli individui la narrazione e l'elaborazione di eventi fortemente traumatici. Il My Body è il disegno del corpo della vittima a dimensione naturale utilizzato in terapia per trattare l'impatto delle esperienze sfavorevoli sulla psiche e sul corpo. Verrà sottolineato il suo utilizzo al fine di ristabilire la capacità di relazione, sintonizzazione e risonanza nella vittima sia con il terapeuta che con i caregiver. Anche nei caregiver sembra amplificare la capacità di comprendere e condividere i vissuti delle vittime.

**La mente relazionale in età evolutiva: fra Neuroscienze e PDM-3**

**Anna Maria Speranza**, Sabato 03 Ottobre, dalle 11.15 alle 13.15.

- Conoscenza del sistema multiassiale della valutazione nella prima infanzia (IEC)
- Capacità di utilizzare la PDC-IEC per definire il profilo diagnostico del bambino
- Conoscenza di alcuni quadri clinici specifici in questa fascia d'età
- Conoscenza del sistema multiassiale della valutazione nella prima infanzia (0-3) (IEC)

**PESI Italia srl**

Via del Baluardo 19, 00048 Nettuno Roma

[www.formazionecontinuaainpsicologia.it](http://www.formazionecontinuaainpsicologia.it)

P.IVA: 11818651009 - Numero REA: RM 1329922

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: La mente relazionale in Età Evolutiva e Adolescenziale**

- Conoscenza del sistema multiassiale della valutazione nell'infanzia (4-11): Funzionamento mentale (MC), Personalità emergente (PC), Esperienza soggettiva dei sintomi (SC)
- Capacità di valutare le capacità del funzionamento mentale del bambino

Obiettivo di questa lezione sarà quello di mostrare come l'incontro tra il modello neuroscientifico della mente relazionale di Daniel Siegel e l'approccio psicodiagnostico di orientamento psicodinamico del PDM-3 sia estremamente proficuo per la valutazione e il trattamento in età evolutiva. Il PDM-3 supera la diagnosi descrittiva per abbracciare una diagnosi dinamica che, soprattutto in età evolutiva, sposta l'attenzione dalla sintomatologia alle caratteristiche del funzionamento mentale, ai profili di regolazione e di processazione delle informazioni e ai processi intersoggettivi che costituiscono la base dello sviluppo della personalità. Sia la sezione relativa alla prima infanzia (0-3) sia la sezione relativa all'infanzia (4-11) permettono di valutare funzioni come la regolazione affettiva, la mentalizzazione, la resilienza, l'integrazione dell'identità, declinate all'interno della qualità delle relazioni primarie da cui nasce la "mente relazionale".

### **Il sintomo come tentativo di regolazione emotiva in età evolutiva. Una lettura transdiagnostica**

**Anna Rita Verardo**, Domenica 04 Ottobre, dalle 9 alle 13.15.

- Rileggere il sintomo in età evolutiva come tentativo di regolazione emotiva, superando una prospettiva esclusivamente diagnostica
- Comprendere la regolazione emotiva come processo transdiagnostico, integrando sviluppo, neuroscienze e contesto relazionale
- Orientare la concettualizzazione del caso clinico alla funzione del sintomo, guidando interventi centrati sui processi regolativi piuttosto che sul controllo comportamentale

La regolazione emotiva costituisce una dimensione transdiagnostica centrale nello sviluppo psicologico e nel funzionamento clinico di bambini e adolescenti. In questa prospettiva, i sintomi non possono essere letti unicamente come segni di disfunzione, ma come tentativi di modulare l'esperienza emotiva all'interno di specifici vincoli evolutivi, neurobiologici e relazionali.

Questo intervento propone una lettura del sintomo in età evolutiva come espressione di un assetto regolativo disponibile in un determinato momento dello sviluppo. A partire dai principali modelli teorici sulla regolazione emotiva e dai contributi delle neuroscienze dello sviluppo, verrà esplorato come comportamenti, stati emotivi persistenti e modalità di risposta apparentemente disfunzionali possano essere compresi come strategie – spesso costose ma necessarie – per contenere, modulare o rendere tollerabile l'esperienza interna.

L'obiettivo è offrire ai clinici una cornice concettuale che consenta di orientare la lettura del sintomo nelle sue molteplici funzioni integrato con la teoria multimotivazionale, sostenendo il clinico in una concettualizzazione del caso capace di integrare sviluppo, contesto e funzione regolativa, e di guidare gli interventi clinici.

### **La costruzione dell'identità nell'infanzia e in adolescenza**

**Mercedes Bermejo Boixareu**, Sabato 10 Ottobre, dalle 9 alle 13.15.

**Progetto: L'evento 6888****Titolo: La mente relazionale in Età Evolutiva e Adolescenziale**

- Comprendere la formazione dell'identità nell'infanzia e nell'adolescenza dal punto di vista della Psicoterapia Emotiva Sistemica, integrando l'attaccamento, le dinamiche familiari e il senso di appartenenza
- Identificare i fattori relazionali e le configurazioni familiari che influenzano il consolidamento o la fragilità del sé
- Applicare la metodologia strutturata del Modello SER per la valutazione clinica e l'intervento sulle difficoltà legate all'identità nei bambini e negli adolescenti

La formazione dell'identità nell'infanzia e nell'adolescenza è un processo relazionale che prende forma all'intersezione tra attaccamento, dinamiche familiari e senso di appartenenza. Nella pratica clinica contemporanea, osserviamo sempre più spesso una fragilità identitaria che si esprime attraverso l'instabilità del sé, l'insicurezza relazionale e le difficoltà nell'integrare le esperienze emotive personali.

Dal punto di vista della Psicoterapia Sistemica Emotiva, l'identità è intesa come un'esperienza emergente all'interno dei sistemi relazionali, consolidata attraverso il riconoscimento, la convalida e la posizione che il bambino o l'adolescente occupa all'interno della propria rete di appartenenza. Quando le dinamiche familiari generano disconferma, invisibilità o ambivalenza relazionale, può insorgere fragilità nell'organizzazione dell'identità.

Questo intervento presenterà un quadro clinico per comprendere i meccanismi coinvolti nella costruzione, nella minaccia e nella riparazione dell'identità. Verrà introdotta una metodologia strutturata per la valutazione e l'intervento basata sul modello SER, volta a rafforzare la coerenza interna e il senso di appartenenza come fondamenti per uno sviluppo sano del sé.

**La mente relazionale e la relazione terapeutica con l'adolescente****Anna Maria Nicolò, Domenica 11 Ottobre, dalle 9 alle 13.15.**

- Chiarire la complessità della relazione terapeutica in prima, media e tarda adolescenza
- Definire il tipo di interventi: chiarificazioni, interpretazioni, costruzioni, narrazioni, esperienze emotive correttive
- Intervento con i genitori

A causa del funzionamento mentale specifico dell'età dell'adolescenza, periodo della vita in cui ci può essere una tendenza all'agito e una difficoltà alla simbolizzazione, la relatrice discute la necessità di veicolare ogni intervento e in special modo l'interpretazione all'interno di un dialogo sottolineando l'importanza della coppia analitica al lavoro. Viene ribadita l'importanza che l'analista metta la propria mente, la propria fantasia, l'ascolto del proprio inconscio a disposizione dell'adolescente, per costruire un ponte con qualcosa che il paziente non può esprimere con la parola. Il fine degli interventi è perciò la capacità di creare legami intrapsichici e interpsichici e nessi nuovi, anche con la famiglia, consentendo all'adolescente di riprendere il suo cammino interrotto e all'adolescenza di svolgere come un enzima la sua funzione organizzativa della personalità.

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: La mente relazionale in Età Evolutiva e Adolescenziale**

**Acquisizione competenze di processo**

Sviluppare progressivamente la capacità di integrare modelli e prospettive differenti nella comprensione dello sviluppo psicologico e relazionale in infanzia e adolescenza.

Acquisire e applicare strumenti di osservazione, concettualizzazione e intervento per riconoscere i processi di identità, regolazione emotiva e trasformazione terapeutica.

Promuovere una riflessione clinica consapevole e interdisciplinare, traducendo le conoscenze acquisite in modalità operative efficaci nel lavoro con minori, adolescenti e famiglie.

**Area degli obiettivi formativi di processo**

3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura;

**Quota di Partecipazione**

277

**Destinatari e numero di crediti ECM:**

Tutte le Professioni

**N. Crediti: 24**

**Test valutazione:** Questionario ECM a risposta chiusa composto da 72 domande

**Responsabile del corso (o responsabile scientifico)**

Nicola Piccinini

**Docente**

**Anna Rita Verardo**

Anna Rita Verardo, Psicologa e psicoterapeuta, Trainer certificato EMDR Europe per adulti, bambini ed adolescenti, dal 2005 al 2025 membro del comitato europeo per l'applicazione dell'EMDR ai bambini ed agli adolescenti. Terapeuta certificata di Compassion Focused Therapy (CFT). Laureata presso l'Università La Sapienza di Roma, da sempre interessata alle conseguenze delle esperienze traumatiche sullo sviluppo della personalità ha approfondito la teoria dell'attaccamento, dei sistemi motivazionali e della regolazione delle emozioni.

Ha lavorato a diversi progetti di ricerca in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, l'Università La Sapienza di Roma. È autrice di numerose pubblicazioni tra cui *Attaccamento traumatico: il ritorno alla sicurezza*, Ed. Fioriti, 2016, e tre volumi indirizzati ad adulti e bambini ed accompagnati da illustrazioni con particolare attenzione al linguaggio migliore da adoperare in caso di suicidio di un familiare *E quando avrò paura...*, Ed Fioriti, 2017, di adozione *La giusta distanza*, Ed Fioriti, 2014. Coautrice del Manuale teorico-clinico d'integrazione tra Sistemi Motivazionali ed Emdr “*Riparare il trauma infantile*” Ed. Fioriti, 2020 e nel 2021 ha pubblicato “*Io e te*” gioco libro sui sistemi motivazionali. Ed. Fioriti

**Mercedes Bermejo Boixareu**

Mercedes Bermejo Boixareu è una psicologa sanitaria specializzata in psicoterapia infantile e adolescenziale e terapia familiare sistemica. È la fondatrice della Psicoterapia Emotiva Sistemica e ideatrice del Modello SER (Modello Sistemico-Emotivo-Relazionale), applicato da oltre quindici anni nel lavoro clinico con bambini, adolescenti e famiglie.

È fondatrice e direttrice di Psicólogos Pozuelo, un centro multidisciplinare di salute mentale a Madrid, e

**PESI Italia srl**

Via del Baluardo 19, 00048 Nettuno Roma

[www.formazionecontinuaainpsicologia.it](http://www.formazionecontinuaainpsicologia.it)

P.IVA: 11818651009 - Numero REA: RM 1329922

**Progetto: L'evento 6888**

**Titolo: La mente relazionale in Età Evolutiva e Adolescenziale**

dell'ESEUPE (Scuola Europea Superiore di Psicologia e Educazione), dove conduce programmi di formazione avanzata in psicoterapia.

È autrice di *Emociones familiares e Misión Océano*, un libro incentrato sullo sviluppo delle competenze emotive nei bambini e negli adolescenti. Attualmente è dottoranda presso l'UNED, dove conduce ricerche sui meccanismi di cambiamento nella Psicoterapia Sistemica Emotiva nella salute mentale dei bambini e degli adolescenti.

### **Anna Maria Speranza**

Anna Maria Speranza. Psicologa clinica e psicoterapeuta, Professoressa Ordinaria di Psicopatologia dello sviluppo e Direttrice del Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute (2020-2026) della Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Università di Roma, dove dal 2013 al 2019 ha diretto la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica. È trainer internazionale dell'Adult Attachment Interview. Dal 1998 è membro della World Association of Infant Mental Health (WAIMH) e dal 2017 membro del Direttivo dell'Associazione Italiana per la Salute Mentale Infantile (AISMI). Editor (con Linda Mayes) della Sezione Infancy and Early Childhood (IEC) del Psychodynamic Diagnostic Manual (PDM-2) e editor (con Miriam Steele) della sezione IEC del PDM-3. Ha curato, con Vittorio Lingiardi e Nancy McWilliams, il Manuale Diagnostico Psicodinamico PDM-2: 0/18 Infanzia e Adolescenza (Cortina Editore). La sua attività scientifica riguarda la psicopatologia dello sviluppo, lo sviluppo affettivo e relazionale in età evolutiva, i sistemi diagnostici e le metodologie valutative nell'infanzia, le relazioni tra attaccamento e psicopatologia, la regolazione affettiva, la genitorialità a rischio, il maltrattamento e l'abuso all'infanzia, la violenza di genere, l'incongruenza di genere in età evolutiva.

### **Annalisa Di Luca**

Psicologa psicoterapeuta sistemica, per vent'anni clinico per il CBM (Centro per il bambino maltrattato e cura della crisi familiare) di Milano.

È formatrice e supervisore di numerose equipe pubbliche e private, sui temi inerenti la cura e il trattamento di minori traumatizzati e famiglie, sul territorio nazionale ed estero. Si occupa di stress e trauma vicario delle professioni socio sanitarie.

Docente per numerosi corsi e master.

È autrice di contributi scientifici sull'abuso sessuale e il maltrattamento all'infanzia

Presidente dell'Associazione Italiana per lo Studio del Trauma e della Dissociazione (AISTED) e mentor per clinica ed età evolutiva di ESTD (European Society for trauma and dissociation). È presidente di TES Trauma e Sistemi.

Associazione Mara Selvini per la ricerca e la cura integrata dei traumi.